



LISTA CIVICA POMAROLO DOMANI

| | |
|---------------------|------|
| COMUNE DI POMAROLO | |
| Provincia di Trento | |
| 16 NOV 2021 | |
| Prot. n. | 5846 |
| Pratica | 1 |
| Cl. | 6 |
| Aut. | |

Pomarolo 16 novembre 2021

All'attenzione del
Signor Sindaco
Arturo Gasperotti

Oggetto: documento preliminare ai fini dell'adozione della variante al Piano Urbanistico Provinciale relativa al corridoio di accesso Est – osservazioni e proposte al documento preliminare ed al rapporto preliminare ai sensi dell'art. 28 della L.P. 15/2015

Premesso che:

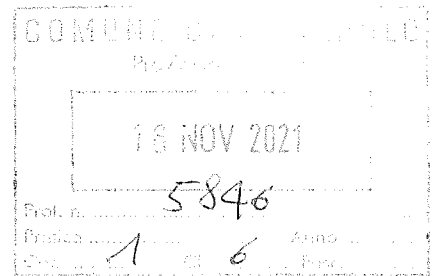
- in data 23 settembre avevamo presentato richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale d'urgenza, vista la scadenza a fine settembre per la presentazione delle osservazioni rispetto alla variante al PUP relativa al corridoio Est di cui all'oggetto;
- con sua nota del 24 settembre prot. 4861 tale richiesta veniva accolta;
- in data 27 settembre, avuta notizia dello slittamento dei termini per la presentazione delle predette osservazioni, si conveniva con la S.V. di spostare il predetto punto nel prossimo Consiglio Comunale utile;
- ai primi di ottobre, telefonicamente, si concordava sull'opportunità di riunirsi con i capigruppo per condividere un documento da portare sull'argomento;
- sapendo che entro fine novembre si svolgerà un Consiglio Comunale e a tutt'oggi non è stato convocato nessun incontro dei capigruppo.

Poiché, come già comunicato, riteniamo importante e necessario che il consiglio comunale si pronunci sull'argomento di cui all'oggetto, che va nella direzione di realizzare la Valdastico con uscita a Rovereto Sud, producendo un documento politico, abbiamo predisposto l'allegata mozione che chiediamo venga inserita nei punti all'odg del prossimo Consiglio Comunale

I Consiglieri comunali della lista civica Pomarolo Domani

Fabrizio Adami - Roberto Adami - Daniela Baroni - Manuel Maffei - Sara Foradori

Daniela Baroni



MOZIONE

OGGETTO: DOCUMENTO PRELIMINARE AI FINI DELL'ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO URBANISTICO PROVINCIALE RELATIVA AL CORRIDOIO DI ACCESSO EST – OSSERVAZIONI E PROPOSTE AL DOCUMENTO PRELIMINARE ED AL RAPPORTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA L.P. 15/2015

Premesso che

Con nota di data 2 luglio 2021, l'Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia Autonoma di Trento ha trasmesso ai Comuni ed alle Comunità il documento preliminare e il rapporto preliminare ai fini dell'adozione della variante al Piano urbanistico provinciale relativa al Corridoio di accesso Est, approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1058 di data 25 giugno, ai sensi dell'art. 28 della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Considerato altresì che in data 24 settembre la medesima nota è stata inviata ad alcuni comuni rimasti esclusi dal precedente invio per un errore nel sistema informatico.

Considerato che, con la nota sopra richiamata è stato precisato che entro novanta giorni dal ricevimento della predetta documentazione, è possibile trasmettere alla Giunta provinciale osservazioni e proposte – con riferimento agli obiettivi della variante – per la risoluzione dei principali problemi di assetto del proprio territorio;

Rilevato che l'articolo 28 della L.P. 15/2015 dispone che ai fini dell'adozione del PUP o di una sua variante:

- la Giunta provinciale predispone e approva il documento preliminare contenente l'indicazione e l'illustrazione degli obiettivi generali e delle linee direttive che si intendono perseguire, effettuando il primo passo nell'iter di approvazione della variante del PUP così come specificato dagli articoli 28 e 31 della L.P. 15/2015;
- il documento preliminare e il relativo rapporto preliminare sono inviati alle comunità, ai comuni e al Consiglio delle autonomie locali, che entro novanta giorni possono trasmettere alla Giunta provinciale osservazioni e proposte. La medesima documentazione è trasmessa al Consiglio provinciale che entro centoventi giorni dal ricevimento del documento può approvare indirizzi ai fini della formazione e dell'adozione del progetto di piano;
- il progetto di variante al PUP, preliminarmente adottato, è depositato a disposizione del pubblico per novanta giorni e contemporaneamente è trasmesso ai soggetti di cui all'articolo 29, comma 4, della L.P. 15/2015 ai fini dell'espressione del parere di merito nei termini indicati; qualora la Giunta provinciale modifichi il piano sulla base dei pareri o delle osservazioni pervenuti, sono disposti un secondo deposito e una seconda pubblicazione del progetto di variante al Piano per ulteriori quarantacinque giorni;
- la Giunta provinciale approva il disegno di legge di approvazione della variante al PUP e lo trasmette al Consiglio provinciale;

Considerato che la Giunta provinciale con deliberazione n. 837 del 19 giugno 2020 ha inteso avviare una variante al PUP finalizzata ad affrontare, alla scala della pianificazione territoriale, coerenti analisi in ordine allo scenario complessivo di mobilità tra il Trentino e la Regione Veneto e che, in considerazione della complessità e delicatezza delle scelte pianificatorie relative ai corridoi infrastrutturali di interconnessione, con successiva deliberazione n. 951 del 10 luglio 2020 ha approvato il regolamento recante "Disposizioni

regolamentari relative alla valutazione ambientale strategica riguardanti i corridoi di accesso al Trentino e modificazione al decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg”, finalizzato a dettare una specifica disciplina per il coordinamento della pianificazione urbanistica con quella della valutazione ambientale strategica relativamente ai corridoi infrastrutturali.

Premesso che le finalità del documento preliminare e del rapporto preliminare sono rispettivamente quella di indicare e illustrare gli obiettivi generali e le linee direttive che si intendono perseguire con la variante al PUP e di fornire le prime indicazioni sui possibili impatti ambientali significativi della variante al PUP;

Rilevato che la suddetta variante se da un lato riconosce la scelta europea di incentrare sulla ferrovia la strategia di sviluppo dei trasporti terrestri, con particolare riguardo al potenziamento dell’asse ferroviario del Brennero e la maggiore sostenibilità ambientale del trasporto su rotaia rispetto a quello su gomma, dall’altro lato propone l’adozione di scenari che prefigurano la realizzazione di corridoi stradali tra il Trentino e il Veneto, determinando in tal modo una incongruenza di fondo tra gli obiettivi dichiarati e le soluzioni prospettate dalla variante medesima.

Tutto ciò premesso, dopo aver esaminato la documentazione di cui sopra e aver visionato alcuni atti approvati dai Consigli Comunali di altri comuni vicini comprendenti osservazioni che condividiamo, tenuto conto che la predetta variante avrà conseguenze dirette e indirette sul territorio dell’intera Vallagarina, proponiamo al Consiglio Comunale la presente

MOZIONE

affinché anche il Consiglio Comunale di Pomarolo si esprima al fine di inviare alla Giunta Provinciale le proprie osservazioni che di seguito si elencano:

La proposta appare decontestualizzata dall’intero sistema provinciale della mobilità e difetta ogni valutazione di possibili alternative.

Nel documento preliminare non vengono affrontati i potenziali impatti negativi generati sul sistema urbano della città, sui territori a nord di Rovereto e sul sistema di fondovalle con particolare riguardo all’ulteriore volume di traffico indotto dal nuovo tracciato stradale, che non viene quantificato e che inevitabilmente graverà principalmente sull’autostrada A22, già attualmente sovraccaricata

Nella documentazione di variante non si trovano elementi logici e valutativi di natura oggettiva capaci di giustificare una rivisitazione della collocazione dei corridoi infrastrutturali di accesso al Trentino. Quanto proposto dalla Provincia prefigura un’idea di corridoio infrastrutturale di accesso privo di una ponderata valutazione, anche di carattere multicriteriale, rispetto a quella contenuta nell’attuale PUP. Inoltre non vi è alcun rapporto di spiegazione plausibile rispetto alla ricerca di nuovi corridoi infrastrutturali.

Nella documentazione sono state ignorate le perplessità e i dissensi espressi nel corso degli anni dai diversi Consigli Comunali tra cui anche quello di Pomarolo.

Si evidenzia inoltre:

- la mancanza di considerazione dei programmi di governo degli enti locali, dello sviluppo delle vocazioni territoriali e degli aspetti ambientali e paesaggistici locali e la mancata coerenza con i documenti unici di programmazione dei comuni coinvolti; preme in particolare modo evidenziare l’incompatibilità della connessione tra la A31 e la A22 nella zona di Rovereto Sud con quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione del Comune di Rovereto e con gli altri strumenti di programmazione comunali e gli ambiti del paesaggio individuati dal PRG.
- Il contrasto con i patti sovra provinciali tesi a valorizzare e salvaguardare il patrimonio paesaggistico, culturale e ambientale montano; si evidenzia in particolare che il “documento preliminare” ed il “rapporto preliminare” non contengono le indicazioni e i necessari approfondimenti per allinearsi

con la strategia generale della politica europea dei trasporti come definita nel protocollo di attuazione della Convenzione delle Alpi del 1991 per tale ambito. Ed ancora il mancato recepimento della partecipazione degli enti territoriali, così come definita nel protocollo di attuazione della Convenzione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, che avrebbero dovuto essere coinvolti nei diversi stadi di preparazione e attuazione delle relative politiche e misure.

- L'incoerenza con i principi e le finalità della Legge Urbanistica Provinciale laddove prevede di *“garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione del sistema delle risorse territoriali e del paesaggio provinciali per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e degli insediamenti”* e *“promuovere la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio, l'incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l'impiego di nuove risorse territoriali alle ipotesi di mancanza di alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del contesto urbanistico-edilizio esistente”*; ed ancora introduce la limitazione al consumo di suolo *“anche prevedendo particolari misure di vantaggio, il riuso e la rigenerazione urbana delle aree insediate, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica e di densificazione”*.
- Il disallineamento del documento preliminare e del rapporto preliminare presentati dalla Giunta provinciale con gli indirizzi enunciati dall'Esecutivo provinciale stesso nella documentazione della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile – SproSS.
- L'assenza di dati viabilistici o evidenza di raccolta dei medesimi (anche in un'ottica di origine/destinazione), base sulla quale impostare, attraverso idonei modelli, i ragionamenti progettuali anche di massima prodromici alla variante al PUP;
- L'assoluta povertà informativa dei documenti preliminari i quali non menzionano e non riportano il progetto di fattibilità 2018-2019 elaborato dalla società autostradale all'interno del gruppo di coordinamento istituito dal Ministero delle Infrastrutture. D'altra parte il progetto di fattibilità redatto dalla società autostradale A4 riporta vari scenari con un giusto grado di approfondimento per una loro valutazione multicriteriale da porre alla base del procedimento di variante al PUP. Ed ancora i documenti stessi non riportano lo stato di progettazione dell'opera e l'istituzione di un gruppo tecnico di coordinamento composto dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile (all'epoca Ministero delle Infrastrutture), dalla Regione Veneto, dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla concessionaria autostradale A4 Brescia Verona Vicenza Padova Spa.
- La necessità di sviluppare studi che approfondiscano la delicatezza geologica ed idrogeologica del contesto; nel documento vengono meramente richiamati alcuni riferimenti di criticità relativi alle sorgenti con rischio di estinzione delle stesse. Tali profili dovranno essere valutati con assoluta attenzione e posti quali indicatori non negoziabili nelle eventuali fasi di approfondimento.
- La carenza degli obiettivi proposti nel documento predisposto dalla Provincia, i quali paiono del tutto generici e difficilmente argomentabili, seppur nella loro parzialità, stante l'assenza di ogni riferimento specifico e concreto anche in termini di meri obiettivi e linee direttive da perseguire.
- La carenza nell'ambito degli obiettivi prefigurati di un modello descrittivo delle interazioni tra i sistemi economici, politici e sociali con le componenti ambientali, secondo una sequenza causa-condizione-effetto, in modo da fornire una visione multidisciplinare e integrata dei diversi processi ambientali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 23 aprile 2012 *“Mozione: valutazione del progetto preliminare ai fini della procedura approvativa dell'Autostrada Valdastico A31 nord”* nella quale si deliberava la contrarietà alla prosecuzione del progetto di realizzazione

Con voti favorevoli -----

DELIBERA

1. di confermare la propria opposizione a qualunque strategia pianificatoria che preveda la progettazione e realizzazione di nuove strade ad alto scorrimento su gomma, tanto più quindi al prolungamento verso nord della A31 della Valdastico e al suo collegamento alla A22 del Brennero, qualsiasi sia il punto dell'innesto, poiché esso costituirebbe una grave minaccia alla salute delle popolazioni e contraddirebbe la scelta fondamentale di ridurre il traffico sull'autostrada e trasferirlo il più possibile sulla ferrovia;
2. di trasmettere le suddette osservazioni al Servizio Urbanistica e tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento e, sulla scorta delle criticità e contraddizioni rilevate, chiedere la revoca della procedura di variante avviata; tale richiesta deve intendersi quale "proposta" formulata ai sensi dell'art. 28 della L.P. 15/2015, in quanto le carenze documentali e motivazionali appaiono tali da essere considerate insanabili nelle successive fasi del procedimento;